



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI N. 3 DEL GIORNO 16 GIUGNO 2017

Il giorno 16 giugno 2017 alle ore 9.20 presso gli uffici di COeSO-SdS, in Grosseto, Via Damiano Chiesa, 7, si è riunita Assemblea, convocata con nota del 7205 del 09/06/2017, che risulta composta come segue:

Nome e cognome	Carica	presente	assente	quote
Francesco Limatola	Presidente Sindaco del Comune di Roccastrada	x		9,42 %
Enrico Desideri	Azienda Usl Toscana Sud Est Delega al Dott. Francesco Ghelardi	x		33,33%
Antonfrancesco Vivarelli Colonna	Sindaco del Comune di Grosseto	x		23,92 %
Francesco Marchi	Sindaco del Comune di Scansano	x		9,42 %
Farnetani Giancarlo	Sindaco del Comune di Castiglio- ne della Pescaia		x	9,42 %
Luca Grisanti	Sindaco del Comune di Campagnatico	x		5,07 %
Alessandra Biondi	Sindaco del Comune di Civitella Paganico	x		9,42 %

E' presente il Direttore, dott. Fabrizio Boldrini, che verbalizza ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva.

E' presente l'Assessore del Comune di Grosseto alle politiche sociali, politiche della casa, Mirella Milli, per delega del Sindaco agli atti, disposizione n. 224 del 15/06/2017, prot. Comune n. 76944 del 15/06/2017 prot. SDS 7677 del 15/06/2017. E' presente l'assistente del Sindaco del Comune di Grosseto.

E' presente il Direttore Amministrativo dell'Azienda USL Toscana Sud Est, dott. Francesco Ghelardi con delega del Direttore Generale, dott. Enrico Desideri prot. SDS n. 7715 del 16.06.2017.

E' presente altresì il Resp.le UFTA di COeSO SDS, Dott. Marta Battistoni.

COeSO SdS Grosseto - ASSEMBLEA - Verbale n. 3 del giorno 16.06.2017.

Ai sensi dell'art. 12 c. 7 dello Statuto sono invitati i componenti del Collegio sindacale, ivi incluso il Presidente; partecipa il revisore Eligio Macelloni, il presidente Mario Veninata.

Il Direttore prende la parola. Comunica che gli uffici competenti della Regione sono in procinto di dare esecuzione alla riformata L.R.T. 40/2005 a mezzo di delibera di definizione degli aspetti di dettaglio, come previsto dalla stessa norma. Personalmente, insieme al Resp.le Ufta si occupa di monitorare la procedura, nell'interesse della zona distretto e SDS. Comunica altresì che Coeso SDS ha contribuito economicamente e professionalmente ad un interessante progetto: la produzione e realizzazione di una serie televisiva a puntate sulla vita delle "assistenti sociali". Tale serie è stata presentata in prima mondiale a Torino presso l'ordine regionale degli assistenti sociali; ritiene interessante farne una proiezione al consiglio nazionale dell'ordine.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale di soci previsto per la valida costituzione della seduta ai sensi del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva, dichiara aperta la seduta per la discussione del seguente odg:

- 1) lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) approvazione Bilancio di Esercizio 2016;
- 3) approvazione Linee di indirizzo PAL;
- 4) comunicazione del Sindaco del Comune di Grosseto del 26.05.2017 prot .n. 67010: discussione;
- 5) varie ed eventuali.

Il Presidente propone di modificare l'ordine degli argomenti da trattare come segue:

comunicazione del Sindaco del Comune di Grosseto del 26.05.2017 prot .n. 67010: discussione;

lettura e approvazione verbale della seduta precedente;

approvazione Bilancio di Esercizio 2016;

approvazione Linee di indirizzo PAL;

varie ed eventuali.

I presenti approvano.

3/4 comunicazione del Sindaco del Comune di Grosseto del 26.05.2017 prot .n. 67010: discussione
--

Prende la parola il Sindaco del Comune di Grosseto il quale comunica di aver chiesto formalmente l'avvio del procedimento di modifica dello Statuto. Comunica di aver osservato l'attività di questa SDS, durante la presidenza Limatola, e di aver riscontrato un miglioramento della percezione dei cittadini in relazione ai servizi resi, nella consapevolezza che di circa 17.000 accessi, 9.000 riguardano Grosseto. Precisa che con la richiesta in esame intende chiedere la revisione della modalità di attribuzione delle quote ai Comuni, facenti parte del consorzio, che attualmente sono ripartite in base al numero dei consiglieri, optando per il sistema del numero di abitanti. Il criterio odierno, che ha validamente spiegato i suoi effetti all'epoca dell'istituzione del consorzio, allo stato

attuale, essendo cambiato notevolmente il quadro sociale, politico, istituzionale e soprattutto in previsione dell'ampliamento della zona distretto a tutti i Comuni delle Colline metallifere e dell'Amiata, con la conseguente frammentazione delle quote, comporterà il depotenziamento della capacità di incidere nelle relazioni con le scelte della Regione del futuro ente Società della salute. Inoltre ad oggi il criterio rappresenta un'anomalia, in quanto non utilizzato in altre Società della salute in Toscana. Lungi dal voler creare un predominio del capoluogo, o dal mettere in discussione l'odierna classe dirigente del consorzio, la richiesta mira trarre maggior beneficio dalla forza del Comune capoluogo di presidiare la Regione Toscana, per rafforzare tutto il territorio nell'interesse dell'intera zona distretto. Il Sindaco di Grosseto si scusa per i toni talvolta drastici dei comunicati stampa degli ultimi mesi, fermo restando che nel merito l'obiettivo è sempre stato quello costruttivo, testè descritto.

Facendo seguito ad un positivo incontro avuto con il Presidente, propone la nomina di una commissione di concertazione tecnica, e propone come componenti il direttore di Coeso Sds Fabrizio Boldrini, il dirigente del settore Organizzazione, Risorse Umane e Sistemi Informativi Paolo Negrini ed il segretario comunale Angelo Ruggero del Comune di Grosseto, e altri indicati dal Presidente.

Interviene il Presidente: si dichiara compiaciuto della relazione instaurata col Comune di Grosseto, ritenendo legittima la richiesta del comune di Grosseto, ma aggiunge che il criterio dell'assegnazione delle quote, avente come riferimento la percentuale degli abitanti soltanto, mortificherebbe i comuni piccoli, pertanto ritiene che debbano essere inseriti dei correttivi. Ritiene che la commissione proposta dal Sindaco di Grosseto possa essere utilmente integrata con la presenza del presidente del collegio dei revisori o con il direttore amministrativo dell'Asl Toscana sud est, o suo delegato. Il progetto di fusione dovrà prevedere i criteri per l'assegnazione delle quote, la convenzione e lo statuto.

Il progetto di fusione sarà presentato alle Giunte esecutive di COeSO Società della Salute dell'area grossetana, di SdS Amiata Grossetana e di SdS Colline Metallifere preferibilmente entro il giorno 30 giugno 2016, con votazioni separate, anche se le fasi di illustrazione e discussione si potranno svolgere contemporaneamente, nella sala consiliare di Castiglione della Pescaia, avendo il Sindaco di Castiglione della Pescaia dato disponibilità per i locali.

Il Direttore amministrativo dell'Asl Toscana Sud Est si mostra disponibile in relazione alla strutturazione di statuto e convenzione, ma precisa che sugli aspetti di governance l'Azienda non interverrà. Aggiunge che il progetto di fusione dovrà essere approvato negli stessi termini da tutte le SDS coinvolte nella fusione, auspica a tale scopo il contatto tra i Presidenti. Limatola conferma che i contatti sono attivati.

Interviene il Sindaco del Comune di Scansano; mostra perplessità sulla tempistica, ritenendo troppo stretto il lasso di tempo per consentire la preventiva presentazione e approvazione ai rispettivi Consigli comunali, diversamente potrà essere espresso in Giunta SDS un voto condizionato. Il Direttore interviene per precisare che lo Statuto non subirà modifiche, ad esclusione delle quote.

Il Direttore conclude il suo intervento ringraziando il Sindaco di Grosseto per l'apprezzamento mostrato, e si dichiara altrettanto disponibile ed entusiata nel collaborare.

ASSEMBLEA

Udito gli interventi:

Visto:

- il Tuel e la L.R.T. 40/2005 e s.m.i;

- il vigente Statuto;
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e l'Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

DELIBERA

- 1) di approvare la modifica del criterio ripartizione delle quote del consorzio, previsto dallo Statuto odierno, adottando il sistema della percentuale degli abitanti, con l'applicazione di un correttivo che non annienti totalmente il ruolo dei piccoli comuni.
- 2) di nominare una commissione tecnica col compito di lavorare al progetto di fusione, con particolare riferimento alla convenzione, statuto, criterio di assegnazione delle quote, così composta:
 - direttore di Coeso Sds Fabrizio Boldrini
 - dirigente del settore Organizzazione, Risorse Umane e Sistemi Informativi del Comune di Grosseto Paolo Negrini
 - segretario comunale del Comune di Grosseto Angelo Ruggero
 - direttore Amministrativo dell'Asl Toscana Sud Est Francesco Ghelardi, con la precisazione che il contributo dell'Azienda non concernerà gli aspetti di ripartizione delle quote;

3/1 lettura e approvazione verbale della seduta precedente

Il Presidente sottopone all'esame dell'Assemblea la bozza di verbale numero 2, seduta del giorno 24/03/2017

ASSEMBLEA

approva la richiesta e dopo aver esaminato la bozza di verbale, ne dà approvazione, con voto favorevole dei rappresentanti degli enti che erano presen. I membri non presenti ne prendono atto. Il Sindaco del Comune di Campagnatico si astiene, perchè non presente alla suddetta seduta.

3/2 approvazione Bilancio di Esercizio 2016

Il Direttore ricorda che in data 24/03/2017 la Giunta ha preso atto della proposta di schema di bilancio di esercizio 2015, e l'ha approvata, dando altresì mandato al Direttore di eseguire gli adempimenti di competenza, propedeutici alla presentazione in Assemblea. Nel merito, il Direttore si riporta alla relazione allegata ad oggetto *approvazione del Bilancio di Esercizio anno 2016*. Dopodichè comunica che i sindaci revisori hanno espresso parere favorevole e pertanto propone di approvare la propria relazione qui allegata n. 1 ad oggetto *approvazione del Bilancio di Esercizio anno 2016*.

L'ASSEMBLEA

Udito quanto esposto Direttore, ai sensi dell'art. 71 novies c. 5 lett c), dell'art 15 c. 2 lett. c) dello Statuto, nonché dall'art. 22 c.3 lett. c) del Regolamento di organizzazione, secondo i quali il Direttore della Società della salute predispone tutti i documenti contabili e programmatori previsti dalla legge e dallo Statuto;

COeSO SdS Grosseto - ASSEMBLEA - Verbale n. 3 del giorno 16.06.2017.

Preso atto del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, ed allegati, uniti al presente atto come parte integrante e sostanziale, da cui si rilevano le risultanze contabili alla predetta data di chiusura;

Visto la relazione del Collegio dei revisori dei conti con la quale si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, del 30 maggio 2017;

Valutata la propria competenza come da art. 71 sexies – c. 4 lett. b) punto 3 della L.R.T. 40/2005 e s.m.i., art. 8, co. 2, lett. d) dello Statuto vigente e art. 2 del Regolamento Assemblea dei Soci e Giunta Esecutiva, approvato dall'Assemblea dei Soci con verbale n° 5 del 04 giugno 2010;

Considerato che si ritiene necessario precedere all'adozione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015;

Con le modalità di voto previste dall'art. 7 c.6 dello Statuto e art. 2 c. 5 del Regolamento Assemblea dei Soci e Giunta Esecutiva: voto favorevole di tanti soci che rappresentino più dei due terzi dei soci e più dei due terzi delle quote di partecipazione; esprime il proprio voto favorevole;

Richiamato

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;

- il vigente Statuto,

- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e la Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione ad oggetto *approvazione del Bilancio di Esercizio anno 2016*, qui unita quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni ivi espresse;
- 2) di dare mandato al Direttore e alle strutture competenti di procedere all'adozione dei provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione del presente deliberato, ivi incluso di partecipare lo schema di Bilancio di esercizio 2016 ai Consigli comunali degli enti aderenti.

Alle ore 10,30 esce il Sindaco del Comune di Grosseto, insieme alla sua assistente.

3/5 Comunicazione del Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo dell'Asl Toscana Sud Est informa che la regione ha concesso all'Azienda alcuni posti in più del previsto nelle RSA, portando il numero a 51; avendo riscontrato che la zona grossetana consta di un minor numero di posti rispetto all'Amiata, è stato ritenuto opportuno posizionare lì questi posti in più, tale proposta dovrà essere valutata dagli enti, anche considerando che apporta maggiori spese.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

- 1) prende atto della comunicazione

3/3 Approvazione Linee di indirizzo PAL

Prende la parola il Presidente e ricorda che a seguito della decisione della conferenza dei Sindaci di sottoporre alle SDS le linee di indirizzo del Piano attuativo locale, ovvero PAL, oggi ne viene proposta l'approvazione. Interviene il Resp.le Ufta, la quale spiega che a novembre dovrà essere approvato PIS e PIZ, che sarà predisposto come unico atto.

ASSEMBLEA

Preso atto delle linee di indirizzo del PAL, qui unite in allegato;

Visto:

- il Tuel e la L.R.T. 40/2005 e s.m.i;
- il vigente Statuto;
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e l'Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

DELIBERA

1) di approvare le Linee di indirizzo del PAL, qui unite in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

La seduta termina alle ore 10.35

IL PRESIDENTE
Sindaco del Comune di Roccastrada
Francesco Limatola

IL SEGRETARIO
Dott. Fabrizio Boldrini

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all' ALBO on line del COeSO- SdS in copia integrale e sul sito internet dal giorno _____ al giorno _____ come da attestazione agli atti per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Fabrizio Boldrini



RELAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2016

Il Direttore

Premesso

- che lo scrivente direttore della società della salute predispose il bilancio di esercizio ai sensi dell'art 71 novies della L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;

Dato atto

- che il bilancio d'esercizio 2016 è stato chiuso in pareggio;

- che la G.E. ha preso atto della proposta di bilancio esercizio 2016 nel verbale del 24 marzo 2017;

Richiamato l'art. 71 terdecies della L.R. 40/2005 che prevede che le Società della Salute adottino una contabilità di tipo economico, ed in particolare bilanci economici di previsione pluriennali ed annuali e il bilancio d'esercizio;

Dato atto del rispetto del termine di presentazione del bilancio di esercizio, 30 giugno, come indicato all'allegato A punto 2.5 di cui delibera n. 243/2011 avente ad oggetto *Disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana*;

Visto

- il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, unito al presente atto come parte integrante e sostanziale, relativa nota integrativa ivi allegata, e da cui si rilevano le risultanze contabili alla predetta data di chiusura;

- la relazione del Collegio dei revisori dei conti del 30/05/2017 con la quale si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, e che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario altresì, per l'effetto degli art. 71 sexies della L.R.T. 40/2005 e s.m.i., art. 8 c.4 dello Statuto e art. 2 c. 8 del Regolamento Assemblea dei Soci e Giunta Esecutiva, trasmettere il bilancio di esercizio ai consigli comunali degli enti aderenti per conoscenza, nonché per l'adozione degli atti eventualmente previsti dagli statuti degli stessi Comuni.

Presenta la seguente proposta:

1. di approvare il bilancio consuntivo di esercizio 2016, chiuso al 31 dicembre, come risultante da specifico elaborato unito al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, la nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 ivi allegata
2. dare mandato allo scrivente per i conseguenti adempimenti

Il Direttore
Dot. Fabrizio Boldrini



Grosseto, 16/06/2017

COeSO SDS – società della saluteSede in Piazza Duomo 1 - 58100 Grosseto
Fondo di dotazione € 18.931,00 non i.v.**Bilancio al 31.12.2016**

Valori espressi in EURO

Stato patrimoniale attivo	31.12.2016	31.12.2015
A) Crediti verso enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare (di cui già richiamati --)	--	--
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	--	--
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	--	--
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5) Avviamento	--	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	55.424	91.153
	<u>55.424</u>	<u>91.153</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.256.846	1.263.769
2) Impianti e macchinario	5.104	8.015
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.327	21.712
4) Altri beni	198.173	206.896
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.394	
	<u>1.491.844</u>	<u>1.500.392</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) altre imprese		
	<u>--</u>	<u>--</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
c) verso Enti pubblici di riferimento		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
	--	--

d) verso altri			
1) Stato		--	--
2) Regione	3)	--	--
3) Altri Enti territoriali	4)	--	--
4) Altri Enti del settore pubblico allargato	5)	--	--
5) Diversi		--	--
- entro 12 mesi	--		
- oltre 12 mesi	--		
		<hr/>	<hr/>
3) Altri titoli	--	--	--
		<hr/>	<hr/>

Totale immobilizzazioni		1.547.268	1.591.545
--------------------------------	--	------------------	------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	--		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--		
3) Lavori in corso su ordinazione	--		
4) Prodotti finiti e merci	--		
5) Acconti	--		
6) Altre	--		
		<hr/>	<hr/>
		--	--
II. Crediti			
1) Verso utenti e clienti			
- entro 12 mesi	4.910.497	3.641.657	
- oltre 12 mesi	--	5.000	
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		4.910.497	3.646.657
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	--		
- oltre 12 mesi	--		
	<hr/>	--	--
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	--		
- oltre 12 mesi	--		
	<hr/>	--	--
4) Verso Enti pubblici di riferimento			
- entro 12 mesi	--		
- oltre 12 mesi	--		
	<hr/>	--	--
5) Verso altri			
a) Stato		--	--
b) Regione	--	--	--
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	--		
c) altri Enti territoriali		--	--
d) altri Enti del settore pubblico allargato		--	--
e) diversi		--	--
- entro 12 mesi	194.445		178.583
- oltre 12 mesi	16.574		16.530
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		211.019	195.113
		<hr/>	<hr/>
		5.121.516	3.841.770
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

1) Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2) Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3) Altre partecipazioni	--	--
5) Altri titoli	--	--
		--
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali presso:		
a) Tesoriere	1.456.277	1.141.064
b) Banche	--	--
c) Poste	43.034	33.301
		1.174.365
2) Assegni	--	--
3) Denaro e valori in cassa	428	--
		428
		1.499.739
		1.174.514
Totale attivo circolante		8.168.523
		6.607.829
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti	--	--
- vari	12.923	4.694
		4.694
		12.923
Totale attivo		8.181.446
		6.612.523

Stato patrimoniale passivo	31.12.2016	31.12.2015
A) Patrimonio netto		
I. Capitale di dotazione	18.931	18.931
II.	--	--
III. Riserve di rivalutazione	--	--
IV. Fondo di riserva	10.751	9.856
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	--	--
VI. Riserve statutarie e regolamentari	--	--
a) fondo rinnovo impianti	--	--
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	--	--
c) altre	1.062	1.062
VII. Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	--	--
b) altre	--	--
	--	--
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	938	895
Totale patrimonio netto	31.682	30.744
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2) Fondi per imposte	--	--
3) Altri	--	--
Totale	--	--
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	759.560	675.158

D) Debiti
1) prestiti obbligazionari

- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
		--	--
		--	--
		--	--
2) Debiti verso:			
a) Tesoreria			
b) Banche	--	--	--
c) Poste	--	--	--
3) Mutui			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
		--	--
4) Acconti			
- entro 12 mesi	1.518.000		910.000
- oltre 12 mesi	--		--
		1.518.000	910.000
5) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	4.342.704		3.394.748
- oltre 12 mesi	--		--
		4.342.704	3.394.748
6) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
7) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
8) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
9) Debiti verso Enti pubblici di riferimento			
a) per quote di utile di esercizio	--	--	--
b) per interessi	--	--	--
c) per altri	--	--	--
10) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	104.293		115.672
- oltre 12 mesi	--		--
		104.293	115.672
11) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	61.143		63.007
- oltre 12 mesi	--		--
		61.143	63.007
12) Altri debiti			
- entro 12 mesi	906.608		674.235
- oltre 12 mesi	113.782		98.978
		1.020.390	773.213
Totale debiti		7.046.530	5.256.640
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti (obbligazionari o altro)	--	--	--
- vari	343.674		649.981
		343.674	649.981

Totale passivo	8.181.446	6.612.523
-----------------------	------------------	------------------

Conti d'ordine	31.12.2016	31.12.2015
A) Fideiussioni prestate	--	--
B) Avalli prestati	--	--
C) Altre garanzie prestate	--	--
D) Garanzie ricevute	--	--
E) Nostri impegni	--	--
F) Nostri rischi	--	--
G) Beni di terzi presso di noi	--	--
H) Nostri beni presso terzi	--	--
I) Beni in leasing riscattati	--	--
L) Altri	--	--
Totale conti d'ordine	--	--

Conto Economico	31.12.2016	31.12.2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi		
a) delle vendite e delle prestazioni	8.832.340	9.904.343
b) da copertura di costi sociali	--	--
	<u>8.832.340</u>	<u>9.904.343</u>
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
5) Altri ricavi e proventi:		
a) - diversi	63.457	131.760
b) - corrispettivi	--	--
c) - contributi	3.792.610	2.586.181
	<u>3.856.067</u>	<u>2.717.941</u>
Totale valore della produzione	12.688.407	12.622.284

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	150.993	173.013
7) Per servizi	10.438.737	10.344.613
8) Per godimento di beni di terzi	97.124	90.672
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.334.618	1.310.051
b) Oneri sociali	365.613	359.843
c) Trattamento di fine rapporto	95.757	91.035
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) Altri costi	19.814	20.720
	<u>1.815.802</u>	<u>1.781.649</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.664	44.850
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.775	93.650
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
	<u>131.439</u>	<u>138.500</u>

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	--	--
12) Accantonamento per rischi	--	--
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	30.047	68.428
Totale costi della produzione	12.664.142	12.596.875
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	24.265	25.409
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	--	--
b) in da imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
		--
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1) imprese controllate	--	--
2) imprese collegate	--	--
3) Enti pubblici di riferimento	--	--
4) altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate	--	--
2) imprese collegate	--	--
3) enti pubblici di riferimento	--	--
4) altri proventi finanziari	1.369	3.066
		1.369
		3.066
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
5) imprese controllate	--	--
6) imprese collegate	--	--
7) enti pubblici di riferimento	--	--
8) altri oneri finanziari	--	112
		--
		112
Totale proventi e oneri finanziari	1.369	2.954
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
		--
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--

d) altre		--	--
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		--	--
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi straordinari:			
a) plusvalenze da alienazioni	--		--
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	--		--
c) quota annua di contributi in c/capitale	--		--
d) altri	--		--
		--	--
21) Oneri straordinari:			
- minusvalenze da alienazioni	--		--
- sopravvenienze passive/insussistenze attive	--		--
- altri	--		--
		--	--
-			
Totale delle partite straordinarie		--	--
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		25.634	28.363
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
correnti		24.696	27.468
anticipate		--	--
differite		--	--
		24.696	27.468
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		938	895

Il Presidente della Giunta Esecutiva
- Francesco Limatola -

Il Direttore
- Fabrizio Boldrini -

COeSO – Società della Salute dell'Area socio-sanitaria grossetana

Sede legale in Piazza Duomo 1 - 58100 Grosseto
Sede amministrativa in Via Damiano Chiesa 12 – 58100 GROSSETO
Fondo di dotazione Euro 18.931,00

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2016

Valori espressi in EURO

Criteria di formazione del Bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il Bilancio e la presente Nota integrativa sono stati redatti, pur non ricorrendone i presupposti di legge, in forma non abbreviata al fine di garantire a tutti gli interessati una informazione più completa ed esaustiva.

Nella redazione del Bilancio si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 42 del d.p.r. 902/86. Tenuto conto della particolarità e specificità dei servizi offerti dal Consorzio non è stato possibile effettuare un raffronto dei costi e dei ricavi con i dati medi nazionali ed indici di carattere tecnico, economico e finanziario comparabili con quelli elaborati annualmente anche dalla Confederazione Italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL) ai fini di un giudizio di economicità ed efficienza dei servizi gestiti.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

Non sono state effettuate deroghe ai criteri di valutazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20 %.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote del 20% annua.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale al 31/12/2016 risulta come sotto indicato:

Personale non dirigente a tempo indeterminato CCNL Regioni-AA.LL.	44
di cui:	
Funzionario Coordinatore Amministrativo P.O.	1
Istruttore Direttivo Amministrativo P.O.	1
Funzionario Educatore di Comunità	3
Istruttore Direttivo Assistente Sociale	15
Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	1
Istruttore Amministrativo	4
Istruttore Amm.Vo Contabile	2
Istruttore Socio Assistenziale	1
Istruttore Tecnico Informatico	1
Collaboratore Amministrativo	7
Collaboratore Amministrativo in attività socio educativo culturali	4
Collaboratore Tecnico	1
Collaboratore Servizi Sociali	1
Esecutore Amministrativo	1
Esecutore Tecnico	1
Personale Dirigente Tempo Determinato CCNL Regioni-AA.LL.	1
Direttore SdS contratto tempo determinato di diritto privato	1
Personale in comando CCNL Regioni-AA.LL.	1
Collaboratore Amministrativo	1



Personale non dirigente a tempo determinato CCNL Regioni-AA.LL.	1
Istruttore Direttivo Assistente Sociale	1

COeSO
SDS GROSSETO

SOCIETÀ DELLA SALUTE
DELL'AREA SOCIO SANITARIA
GROSSETANA
Sede Amministrativa: Via Damiano Chiesa n°12 58100 Grosseto
Tel. 0564 43921 - N. Verde: 848 58 02 18
Partita Iva 01258070539 - R.E.A. CCIAA di Grosseto: n. 108432
www.coesoareagr.it

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono poste a tale titolo in bilancio.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2016	Euro	55.424
Saldo al 31.12.2015	Euro	91.153
Variazioni	Euro	<u>-35.729</u>

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31.12.2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31.12.2016
Impianto e ampliamento	--	--	--	--	--
Concessioni, licenze, marchi	--	--	--	--	--
Altre	91.153	10.935	--	46.664	55.424
	91.153	10.935	--	46.664	55.424

Nella posta “Altre immobilizzazioni” risultano iscritti gli acquisti di software per i quali sono stati acquisiti tutti i diritti, le spese di ristrutturazione dei locali in cui è svolta l’attività nonché altri costi ad utilizzo pluriennale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2016	Euro	1.491.944
Saldo al 31.12.2015	Euro	1.500.392
Variazioni	Euro	<u><u>-8.448</u></u>

Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	1.308.068
Rivalutazione	--
Ammortamenti esercizi precedenti	44.299
Svalutazione esercizi precedenti	--
Saldo al 31.12. 2015	1.263.769
Acquisizione dell'esercizio	--
Rivalutazione monetaria	--
Rivalutazione economica dell'esercizio	--
Svalutazione dell'esercizio	--
Cessioni dell'esercizio	--
Giroconti positivi (riclassificazione)	--
Giroconti negativi (riclassificazione)	--
Interessi capitalizzati nell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	6.923
Saldo al 31.12.2016	1.256.846

Impianti e macchinario

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	52.338
Rivalutazione	--
Ammortamenti esercizi precedenti	44.323
Svalutazione esercizi precedenti	--
Saldo al 31.12. 2015	8.015
Acquisizione dell'esercizio	--
Rivalutazione monetaria	--
Rivalutazione economica dell'esercizio	--
Svalutazione dell'esercizio	--
Cessioni dell'esercizio	--
Giroconti (riclassificazione)	--
Interessi capitalizzati nell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	2.911
Saldo al 31.12.2016	5.104

Attrezzatura

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	44.165
Rivalutazione	--
Ammortamenti esercizi precedenti	22.453
Svalutazione esercizi precedenti	--
Saldo al 31.12. 2015	21.712
Acquisizione dell'esercizio	13.200
Rivalutazione monetaria	--
Rivalutazione economica dell'esercizio	--
Svalutazione dell'esercizio	--
Cessioni dell'esercizio	--
Giroconti (riclassificazione)	--

Interessi capitalizzati nell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	9.258
Saldo al 31.12.2016	25.654

Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	912.576
Rivalutazione	--
Ammortamenti esercizi precedenti	705.680
Svalutazione esercizi precedenti	--
Saldo al 31.12. 2015	206.896
Acquisizione dell'esercizio	56.941
Rivalutazione monetaria	--
Rivalutazione economica dell'esercizio	--
Svalutazione dell'esercizio	--
Cessioni dell'esercizio	309
Giroconti positivi (riclassificazione)	--
Giroconti negativi (riclassificazione)	--
Interessi capitalizzati nell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	65.355
Saldo al 31.12.2016	198.173

Contributi in conto capitale

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accredito graduale a conto economico in connessione alla vita utile del bene (e quindi degli ammortamenti) in ossequio a quanto disposto dal Principio contabile n. 16 CNDCR e lo IAS n. 20.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31.12.2016	Euro	5.121.516
Saldo al 31.12.2015	Euro	3.841.770
Variazioni	Euro	<u>1.279.746</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti e utenti	4.910.497	--	--	4.910.497
Verso imprese controllate	--	--	--	--
Verso imprese collegate	--	--	--	--
Verso Enti	--	--	--	--
Verso altri	194.445	16.574	--	211.019
	<u>5.104.942</u>	<u>16.574</u>	<u>--</u>	<u>5.121.516</u>

I crediti verso clienti di ammontare rilevante sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito verso Azienda usl Toscana Sud Est per fatture da incassare	287.564
Credito verso Comune di Grosseto per fatture da incassare	2.438.906
Credito verso Comune di Scansano per fatture da incassare	137.840
Credito verso Comune di Castiglione della Pescaia per fatture da incassare	305.677
Credito verso Comune di Roccastrada per fatture da incassare	618.388
Credito verso Comune di Scansano per fatture da incassare	31.580
Credito verso Comune di Civitella Paganico per fatture da incassare	99.720

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2016	Euro	1.499.739
Saldo al 31.12.2015	Euro	1.174.514
Variazioni	Euro	<u>325.225</u>

Descrizione	31.12.2015	31.12.2016
Depositi bancari presso il Tesoriere	1.141.064	1.456.277
Depositi c/c Bancoposta	33.301	43.034
Denaro e altri valori in cassa	149	428
	<u>1.174.514</u>	<u>1.499.739</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio presso il Bancoposta, la Tesoreria e la cassa economale.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2016	Euro	12.923
Saldo al 31.12.2015	Euro	4.694
Variazioni	Euro	<u>8.229</u>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni di competenza anno 2016	2.461
Risconti attivi inerente costi di competenza 2016	10.462

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2016	Euro	31.682
Saldo al 31.12.2015	Euro	30.744
Variazioni	Euro	<u>938</u>

Descrizione	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Capitale di dotazione	18.931	--	--	18.931
Fondo di riserva	9.856	895	--	10.751
Altre riserve	1.062	--	--	1.062
Utili (perdite) portati a nuovo	--	--	--	--
Utile (perdita) dell'esercizio	895	938	895	895
	<u>30.744</u>	<u>1.833</u>	<u>895</u>	<u>31.682</u>

C)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2016	Euro	759.560
Saldo al 31.12.2015	Euro	675.158
Variazioni	Euro	<u>84.402</u>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2016 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2016	Euro	7.046.530
Saldo al 31.12.2015	Euro	5.256.640
Variazioni	Euro	<u>1.789.890</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Debiti verso tesoreria	--	--	--	--
Mutui passivi	--	--	--	--
Acconti per contratti di servizio	1.518.000	--	--	1.518.000
Debiti verso fornitori	4.342.704	--	--	4.342.704
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	--	--	--	--
Debiti tributari	104.293	--	--	104.293
Debiti verso istituti di previdenza	61.143	--	--	61.143
Altri debiti	906.608	113.782	--	1.020.390
	<u>6.932.748</u>	<u>113.782</u>	--	<u>7.046.530</u>

I debiti di importo più rilevante al 31.12.2016 risultano così costituiti:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Acconti ricevuti da Regione e Comuni consorziati per servizi che saranno erogati nel 2017	1.518.000
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.063.050
Debito verso fornitori per fatture da pagare	1.279.654
Debiti vs comuni consorziati per rimborso del costo del personale comandato	54.597
Debiti per servizi di assistenza	370.628
Fondo per contratto decentrato	162.610
Contributo c/capitale da Regione	240.000
Depositi cauzionali clienti	113.782

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dagli Enti.

La voce "altri debiti" accoglie anche il valore da rimborsare ai Comuni.

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti verso INPS, INPDAP/CPDEL ed INAIL.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate (IRES, IRAP, ritenute IRPEF).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2016	uro	343.674
Saldo al 31.12.2015	uro	649.981
Variazioni	Euro	<u><u>-306.307</u></u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono al 31.12.2016 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Ratei passivi relativi al rateo ferie	110.727
Risconto passivo delle quote di contributi di competenza futura	232.947
	<u>343.674</u>

CONTO ECONOMICO

⌘ Valore della produzione

Saldo al 31.12.2016	Euro	12.688.407
Saldo al 31.12.2015	Euro	12.622.284
Variazioni	Euro	<u>66.123</u>

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.832.340	9.904.343	-1.072.003
Variazioni rimanenze prodotti	--	--	--
Variazioni lavori in corso su ordinazione	--	--	--
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	--	--	--
Altri ricavi e proventi	3.856.067	2.717.941	1.138.126
	<u>12.688.407</u>	<u>12.622.284</u>	<u>66.123</u>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Proventi da Contratti di servizio di competenza 2016 per Euro 5.018.684
- Gestione Casa di riposo Ferrucci per Euro 1.335.081
- Gestione Casa di riposo Le Sughere per Euro 388.150
- Rette Casa albergo Castiglione della Pescaia per Euro 90.028
- Quote di compartecipazione servizi domiciliari per Euro 73.376
- Ricavi Asl Toscana sud est C.R.A. per Euro 1.718.658
- Ricavi attività educativa estiva per Euro 42.046
- Proventi vari Euro 166.317

🔍 Costi della produzione

Saldo al 31.12.2016	Euro	12.664.142
Saldo al 31.12.2015	Euro	12.596.875
Variazioni	Euro	<u>67.267</u>

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	150.993	173.013	-22.020
Servizi	10.438.737	10.344.613	94.124
Godimento di beni di terzi	97.124	90.672	6.452
Salari e stipendi	1.334.618	1.310.051	24.567
Oneri sociali	365.613	359.843	5.770
Trattamento di fine rapporto	95.757	91.035	4.722
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Altri costi del personale	19.814	20.720	-906
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	46.664	44.850	1.814
Ammortamento immobilizzazioni materiali	84.775	93.650	-8.875
Oneri diversi di gestione	30.047	68.428	-38.381

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

La voce comprende i servizi acquistati da terzi per lo svolgimento dell'attività tipica nonché i servizi ricevuti da terzi (consulenze professionali ed occasionali), il costo del personale dipendente comandato dai Comuni, i compensi ai Collaboratori, i compensi erogati agli organi sociali, le utenze.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e accantonamenti di legge come previsto dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati, sentito il Collegio dei Revisori dei conti secondo quanto disposto dall'art. 42 del D.P.R. 902/86, sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2016	Euro	1.369
Saldo al 31.12.2015	Euro	2.954
Variazioni	Euro	<u><u>-1.585</u></u>

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi diversi dai precedenti (banca e posta)	1.369	3.066	-1.697
(Interessi e altri oneri finanziari)	--	-112	112
Totale	1.369	2.954	-1.585

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31.12.2016	Euro	24.696
Saldo al 31.12.2015	Euro	27.468
Variazioni	Euro	<u><u>-2.772</u></u>

Le imposte indicate in bilancio (IRES, IRAP) sono state calcolate adottando le aliquote di legge.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	0
Sindaci revisori	39.401

Considerazioni finali

L'organo amministrativo propone di approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2016 così come presentato e di accantonare a fondo di riserva l'utile netto di Euro 938.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
-Francesco Limatola-

Il Direttore
- Fabrizio Boldrini

CONFERENZA AZIENDALE DEI SINDACI AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Linee di indirizzo per il Piano Attuativo Locale

In base all'Art. 22 della L.R. 40/2005 il Piano Attuativo Locale è lo strumento di programmazione delle AUSL e viene elaborato in base a delle linee di indirizzo emanate dalla Conferenza Aziendale dei Sindaci. Il PAL si riferisce al PSSIR e si inserisce in un articolato percorso programmatico che coinvolge tutto l'assetto istituzionale Regionale, a partire dal Piano Regionale di Sviluppo. Bisogna tenere presente che siamo in attesa dei nuovi atti di programmazione regionale, per cui, al momento, si fa comunque riferimento a quelli previgenti.

La legge individua gli Uffici di Piano di ogni zona distretto/SdS come l'interfaccia tecnico della Conferenza per l'elaborazione delle linee guida per il PAL, in vista anche del parere preventivo che le stesse Zone/SdS devono obbligatoriamente esprimere sul documento finale da trasmettere alla Azienda USL. Occorre ricordare che la Conferenza Aziendale dei Sindaci sul PAL non esprime un parere come nel caso del PAV, ma vota il documento finale prodotto dall'Azienda Sanitaria, il che attribuisce a questo passaggio istituzionale una valenza ulteriore in termini di governance fra l'Azienda e gli Enti Locali.

Tale vincolo non rappresenta un'indicazione di carattere meramente formale, al contrario rivela la volontà del legislatore di arrivare ad un'elaborazione del PAL che sia coerente con le novità normative intercorse nel frattempo in coerenza con il ruolo e l'attività programmatica e gestionale delle zone distretto/SdS.

L'Art. 64 modificato dalla Legge Regionale n. 84/2015 infatti attribuisce alle zone distretto/SdS nuovi e importanti compiti, collocandole come snodo fra l'attività dipartimentale di area vasta e l'operatività locale; non più soltanto come luogo di programmazione e controllo quindi, ma anche come erogatore diretto delle prestazioni. E' questo lo snodo fondamentale del rapporto con gli enti locali e, per essi, con la Conferenza dei Sindaci integrata al fine di concordare non solo gli indirizzi programmatici, ma anche tutti i momenti di verifica dell'attuazione delle azioni e quindi dei risultati.

Il processo di pianificazione, supportato dal processo di governance multilivello, si attua attraverso una programmazione operativa che mette insieme in modo organico ed efficace il complesso della sanità aziendale (PAL) con quella della sanità territoriale e socio-sanitaria espressa dalle zone (PIS), a cui si affianca o, meglio, si integra quella socio-assistenziale (PIZ).

L'obiettivo del PAL, che recepisce a sua volta i PIS delle zone distretto/SdS, deve essere quello di rendere operativi i principi contenuti nelle norme nazionali e regionali insieme ai contenuti espressi nel PAV.

Muovendo dalle evidenze risultanti dal profilo di salute delle comunità locali e dall'analisi del profilo dei servizi dei vari territori, la nuova Azienda USL ha l'obiettivo di declinare risposte

operative in riferimento a bisogni specifici perseguendo, nel contempo, livelli omogenei di attività su tutto il proprio territorio di competenza. Si tratta di azioni da mettere in campo nel minor tempo possibile per compiere la non banale impresa di portare progressivamente tutte le organizzazioni e tutti i territori verso le migliori realizzazioni ottenute nel corso degli anni, evitando l'errore di attestarsi su una ipotetica e rassicurante linea mediana. Quindi gli obiettivi della programmazione non devono comportare nessun passo indietro, ma devono affrontare criticità e punti deboli per ricercare e realizzare la convergenza verso un grado avanzato della risposta sanitaria e sociale ai bisogni delle nostre comunità.

Per quanto riguarda l'attività dell'Azienda USL Toscana sud est si devono necessariamente tenere in considerazione le specificità dell'area di competenza dell'Azienda Sanitaria che delle tre Aziende territoriali regionali è quella meno popolosa ma la più estesa territorialmente. Le specificità territoriali quindi vanno tenute in particolare considerazione vista anche la L.R. n. 5 del 22 febbraio 2017 approvata dal Consiglio Regionale che prefigura anche un ridisegno delle zone distretto all'interno della AUSL. E' necessario che questo passaggio non si riveli come una formalità burocratica ma avvenga con il pieno coinvolgimento degli Enti Locali interessati per garantire a tutti i territori che il processo di aggregazione avverrà portando un valore aggiunto e non un ulteriore allontanamento dei centri decisionali.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alle zone di confine che rappresentano aree omogenee e sulle quali si offrono servizi ai cittadini a prescindere dai confini aziendali. Grande importanza rivestiranno le verifiche previste dalla L.R. n. 5 del 22 febbraio 2017 che, a partire dal 2018, interesseranno l'erogazione dei servizi all'interno di queste aree e una possibile rifigurazione dei confini aziendali e del dimensionamento delle Zone Distretto.

Si individuano le seguenti **grandi aree di intervento**: Ospedale, Territorio, Prevenzione e Rete dell'emergenza urgenza oltre alla parte socio sanitaria e socio assistenziale dei servizi territoriali, all'interno delle quali i punti da sottolineare preliminarmente sono i seguenti:

Rete Ospedaliera

La rete ospedaliera della AUSL Toscana Sud Est, deve far leva sui ognuno dei presidi ospedalieri presenti nell'area di competenza. Deve essere evitata la concorrenza fra strutture ospedaliere e fra unità operative, facendo invece crescere il sistema nella sua interezza. La vocazione di ogni singolo ospedale in questo contesto deve trovare corrispondenza nella programmazione operativa della AUSL, e nelle esigenze poste dalla Conferenza dei Sindaci, in modo da rendere tutti i punti della rete indispensabili al completo dispiegamento della organizzazione aziendale, prevedendo reti planari orizzontali consolidando ed aumentando la capacità di risposta ai bisogni della comunità, in ogni punto di erogazione dell'assistenza ospedaliera, tenuto conto della specificità territoriale nella quale il presidio si inserisce. Occorre porre particolare attenzione al rapporto con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese sia nell'insieme delle relazioni con gli altri presidi dell'AUSL sia per quanto riguarda la Città di Siena per la quale svolge compiti anche da Ospedale di Base, come meglio precisato nel Protocollo sottoscritto da Azienda USL Toscana sud est, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e Università di Siena in data 18/01/2017.

Particolare attenzione deve essere rivolta al potenziamento della rete pediatrica ed in generale all'attuazione degli interventi previsti dai servizi territoriali già in essere. Priorità imprescindibile è quella della dotazione delle risorse umane e strumentali nei presidi sanitari della rete ospedaliera.

Rete Emergenza Urgenza

L'organizzazione dei PET e la dotazione dei mezzi di soccorso deve essere omogenea su tutto il territorio garantendo risposte efficaci ovunque. Occorre garantire una operatività dei P.S., tale da non mettere in crisi l'assistenza in nessun periodo dell'anno. Bisogna realizzare sinergie operative e

professionali all'interno della rete dell'emergenza in modo da non avere differenze nella qualità degli interventi. Particolare attenzione da rivolgere al sistema di trasporto 118 interospedaliero. Deve inoltre essere implementata una cultura dell'emergenza nella popolazione specialmente nei territori montani dove i tempi di risposta sono necessariamente lunghi, il tutto tramite iniziative mirate di educazione all'uso delle attrezzature sanitarie di emergenza, il che ovviamente non deve in alcun modo sostituire l'obbligatorietà per il sistema di intervenire in tempi congrui. Particolare attenzione va rivolta al rapporto con le Associazioni di Volontariato che garantiscono il servizio di emergenza, in modo da uniformare la qualità della risposta su tutto il territorio di competenza.

Integrazione Ospedale Territorio

Il rapporto fra l'assistenza territoriale e quella ospedaliera è un nodo centrale che coinvolge l'insieme delle politiche sociali e sanitarie; il problema delle dimissioni dall'Ospedale non inserite in un definito percorso che coinvolge il territorio e la famiglia dell'assistito è importante ma non è il solo.

Le strategie di integrazione fra i percorsi ospedalieri e l'assistenza territoriale quindi devono trovare piena rispondenza all'interno della programmazione aziendale, in accordo con la recente delibera regionale sulle Agenzie di continuità Ospedale-Territorio. Occorre inoltre sviluppare le cure domiciliari e intermedie per la presa in carico del paziente, tenendo conto però che l'integrazione Ospedale Territorio non è mono direzionale, cioè a valle della dimissione, ma deve essere anche e soprattutto a monte dell'eventuale ricovero, con azioni che tendano a ridurre il ricovero inappropriato coinvolgendo le professionalità ospedaliere in un rapporto sinergico con le professionalità territoriali. In ogni caso le dimissioni saranno effettuate in maniera coordinata con i servizi del territorio.

Rete dell'assistenza Territoriale

Strettamente collegato al precedente argomento la Rete dell'Assistenza territoriale va pensata come un sistema che persegue l'obiettivo dell'effettiva presa in carico dei bisogni di salute dei cittadini.

Le linee di intervento devono prevedere un consolidamento della modalità di lavoro della Medicina Generale in forma aggregata AFT, dell'Equipe multidisciplinari e multiprofessionali nel territorio e l'implementazione delle Case della Salute. L'accentramento dei MMG nelle Case della Salute non deve avvenire però sguarnendo le zone periferiche di ambulatori dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta.

Dobbiamo considerare inoltre che il PAL si realizza attraverso il programma operativo annuale delle Cure Primarie articolato per zone distretto, quindi il rapporto stretto fra PAL e PIS trova espressa indicazione normativa e non può entrare in contraddizione. L'organizzazione delle Cure Primarie significa in larga parte organizzare il territorio.

Occorre arrivare all'individuazione del fabbisogno dei Posti Letto di cure intermedie per completare il setting assistenziale territoriale che vada dagli interventi di Assistenza domiciliare fino alla residenzialità di bassa intensità assistenziale, passando per la specialistica ambulatoriale.

Promuovere la sperimentazione di innovazioni quali ad esempio l'Infermiere di Famiglia e soprattutto quella di una vera e propria rete di centri diurni sia per auto che per non-auto sufficienti.

Integrazione Socio sanitaria

L'altro strumento essenziale per la coerenza operativa fra programmazione locale ed aziendale è l'atto per l'integrazione socio sanitaria articolato per zone distretto, che determina anche il relativo budget di livello zonale costituito dalle risorse sanitarie e dalle risorse sociali. Si deve perseguire l'obiettivo di un'integrazione effettiva fra i professionisti del sociale di provenienza comunale e sanitaria, condizione essenziale per l'effettiva presa in carico del cittadino.

La normativa prevede due forme strutturate di integrazione fra Comuni e Azienda Sanitaria su base zonale: la Società della Salute e la Convenzione Sociosanitaria. Si tratta di due forme di gestione poste sullo stesso piano e che devono raggiungere gli stessi risultati ma con caratteristiche necessariamente diverse. La SdS che ha forma di consorzio, deve essere messa in condizione di poter operare finalmente a pieno regime, in coerenza con la legislazione regionale, che attribuisce alla zona distretto nuovi e importanti compiti e responsabilità. Certezza dei finanziamenti e coerenza dei comportamenti amministrativi sono essenziali per una operatività piena delle SdS.

Prevenzione

Occorre realizzare la coerenza programmatica con il Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018 con particolare riferimento all'Educazione alla Salute secondo un'ottica di Promozione delle Competenze di salute dei singoli e delle comunità territoriali coinvolgendo operatori, insegnanti, educatori, giovani, adulti, anziani, bambini anche secondo modalità di *peer education* (educazione tra pari). Facendo particolare attenzione sulle ricadute territoriali dell'azione di prevenzione che deve tener conto delle specificità di ogni singolo territorio.

Le iniziative da potenziare in termini educativi rivolti alla popolazione dovranno coordinarsi soprattutto nelle Scuole anche attraverso l'istituzione di appositi percorsi inseriti nei POF - Piani di Offerta Formativa - che dovranno essere elaborati in sinergia tra le istituzioni e con la partecipazione della rete del terzo settore e dell'associazionismo in particolare.

PIS e PIZ

Il PAL in linea con il PSSIR, recepisce la programmazione zonale che si concretizza nel PIS e nella novità costituita dal PIZ, cioè dallo strumento di programmazione delle materie sociali che il decreto nazionale stabilisce come competenze esclusive dei Comuni. Sarebbe necessario che i due strumenti formalmente distinti, ma di fatto assolutamente finalizzati ad obiettivi comuni e contigui, venissero recepiti dal PAL come un organico e contemporaneo processo programmatico (in coerenza con le linee guida che dovrebbero uscire entro marzo).

Alcune **linee specifiche** di intervento:

Gioco d'azzardo patologico

Di particolare attualità il contrasto alle Ludopatie. Occorre evidenziare azioni specifiche rivolte al contrasto delle Ludopatie rimanendo agganciati ai programmi e alle reti nazionali e regionali che mettono a disposizione anche finanziamenti dedicati, agendo contemporaneamente sul versante della prevenzione, della promozione di pensiero critico, del trattamento e delle misure di carattere amministrativo e culturale.

Violenza di genere

Ogni azione in questo settore dovrà essere in coerenza con la DGRT n. 1260 del 5/12/2016 con la quale è stata approvata la costituzione della Rete Regionale Codice Rosa per gli interventi a favore di persone adulte e minori vittime di violenze e/o abusi.

Salute Mentale Adulti e Infanzia e Adolescenza

Verifica dei servizi offerti ed in particolare della dotazione e predisposizione del personale addetto – inserimenti lavorativi.

Minori e famiglie

Sono in aumento i casi di minori seguiti dai servizi e/o in strutture protette (anche casi di minori

stranieri non accompagnati), così come situazioni familiari altamente conflittuali, occorre una progettualità per la prevenzione di tali problematiche, mediante l'implementazione dei servizi ed il coinvolgimento dei centri d'affido nonché del terzo settore, integrandosi anche con le altre progettualità ed azioni regionali e nazionali esistenti (POR FSE, SIA ecc.).

Un focus particolare meritano nuovi fenomeni come il cyber bullismo che hanno un impatto rilevante sui minori.

Disabilità e Fragilità

Nonostante i tanti progetti regionali (Anziano Fragile, Assistenza Domiciliare, Welfare Leggero, Durante e Dopo di Noi ecc.), dal lato dei cittadini sembra che gli stessi non siano sufficienti a far fronte a situazioni in incremento che sono ad un passo dalla residenzialità. Occorrerebbe assicurare, da parte della Regione, maggiore elasticità nella gestione dei fondi, ed anche la possibilità di estendere il Welfare a misure meno leggere, nonché interventi di revisione dell'offerta di posti nelle varie strutture più aderenti ai diversi gradi di bisogno dei cittadini in condizione di disagio secondo un'ottica di appropriatezza.

Salute Migranti

Di fronte al fenomeno, sempre più consistente, della migrazione, si pone il problema dell'assistenza ai migranti, nonché quello di un'adeguata preparazione culturale degli operatori delle strutture sanitarie, anche sul versante della promozione di una maggiore conoscenza dei diritti alla salute delle persone straniere (strumenti operativo per la comprensione del quadro normativo vigente, delle procedure da attivare al fine di consentire un più agevole accesso alle cure, etc..).